mEDRA
Multilingual European DOI Registration Agency

via delle Erbe, 2 - 20121 Milano
Tel. +390286463091 - Fax +390289010863
www.medra.org - **medra@medra.org**

L'uso del DOI nella catena del valore dei contenuti digitali

L'esempio di Casalini Digital Division e di mEDRA

di Piero Attanasio

[Dicembre 2003]

doi: 10.1392/BC1.0it

Il DOI (Digital Objet Identifier) è uno standard di identificazione per tutte le entità soggette ai diritti relativi alla proprietà intellettuale che vengono pubblicate su Internet. Il valore del DOI consiste prima di tutto nel suo essere un identificatore univoco, che pertanto facilita la comunicazione tra le parti coinvolte nello scambio "virtuale". Da questo punto di vista, quanto più la catena del valore è lunga, tanto maggiore è l'utilità di uno standard di identificazione come il DOI.
Tutto ciò è chiaramente dimostrato dall'esempio dell'accordo tra mEDRA e Casalini Digital Division[1], una iniziativa di Casalini Libri che consiste prima nella raccolta e aggregazione e poi nell'offerta a singoli o a biblioteche di un ammontare molto significativo di contenuti nel ramo delle scienze umane; si parla, nello specifico, di cento riviste e più di cinquecento monografie. L'iniziativa al momento coinvolge circa venti editori italiani che distribuiscono i loro contenuti attraverso questo sistema e così facendo aumentano la loro capacità di raggiungere mercati esteri. Nel prossimo futuro ci si aspetta la partecipazione di un numero crescente di editori, anche di altri paesi europei.

L'uso del DOI da parte di editori secondari

Casalini partecipa in qualità di *early adopter* alla sperimentazione del sistema mEDRA, e questo comporta l'adozione, da parte di Casalini, del DOI come identificatore all'interno del suo sistema.
Il modello di collaborazione tra mEDRA e Casalini funziona nel modo seguente: gli editori forniscono a Casalini i contenuti e Casalini, agendo come un editore di secondo grado, aggrega questi contenuti e li offre al mercato universitario mondiale. Nel momento in cui gli editori usano il DOI, sono in grado di inviare a Casalini i metadati descrittivi dei loro contenuti in ONIX, poichè i metadati associati al DOI sono codificati in base a questo standard. Da parte sua, Casalini può, tramite i DOI, estrarre i metadati che gli occorrono dal database di mEDRA. Pertanto, agli editori è sufficiente inviare a Casalini, anzichè l'elenco dei metadati associati a ciascun contenuto, il semplice elenco dei DOI; sarà Casalini a raccogliere i metadati associati da mEDRA.

[1] http://digital.casalini.it

Particolarmente nel caso dei piccoli editori – rilevanti nel mercato italiano – l'accordo prevede anche che Casalini faccia le loro veci e si occupi della assegnazione del DOI e della gestione dei metadati.

Alcuni tra i vantaggi offerti dal modello sono:

- l'accesso facilitato al sistema di Casalini (e a altri sistemi) per gli editori che registrano i DOI per conto proprio
- la riduzione dei costi interni per Casalini, che oltretutto usando uno standard di identificazione può aumentare il grado della sua interoperabilità con il sistema bibliotecario
- la possibilità per i piccoli editori di accedere al sistema DOI a prezzi agevolati grazie agli accordi con Casalini
- la diffusione di ONIX all'interno del'industria libraria, e particolarmente tra le piccole case editrici

In altre parole, i vantaggi offerti dall'uso del DOI in questo caso sono simili a quelli offerti dall'ISBN lungo la catena del valore del libro. Gli editori infatti possono comunicare con diversi intermediari usando un linguaggio comune (DOI) e un dizionario comune (ONIX), e gli intermediari possono fare lo stesso con diversi editori. In questo modo la catena del valore scorre e beneficia gli utenti finali; infine, tutto ciò consente la creazione di nuovi business.

L'interoperabilità tra Agenzie di Registrazione (RA) del DOI come strumento per sviluppare nuovo business per gli editori

Facciamo un passo ulteriore: mEDRA sta collaborando con CAL[2] al fine di assicurare completa interoperabilità tra i due sistemi. Questo consentirà agli editori europei che registrano i DOI tramite mEDRA di raggiungere anche i servizi offerti da CAL, quali la *course-pack application*.

Tramite questo servizio le università australiane accedono a un catalogo di contenuti digitali suddivisi in parti (ad esempio capitoli di libri, contributi individuali negli atti di congressi, articoli); selezionano le parti di contenuti che occorrono loro per comporre i materiali di studio personalizzati per gli studenti dei vari corsi, negoziano i diritti di riproduzione con CAL e infine stampano il numero di copie necessarie ad uso degli studenti.

Anche in questo caso l'interoperabilità genera vantaggi: le università possono accedere a cataloghi più vasti, e gli editori potrebbero accedere a nuovi mercati a costi molto bassi. Particolarmente, i piccoli editori potrebbero raggiungere mercati marginali altrimenti inattingibili senza adeguati investimenti in tecnologie e marketing.

L'accordo tra mEDRA, CAL e Casalini comporterà:

- l'interoperabilità tra gli schemi di metadati di CAL e di mEDRA
- la possibilità per gli editori europei che registrano i DOI tramite mEDRA di accedere ai servizi di CAL fornendo pochi metadati aggiuntivi
- la possibilità per gli editori di firmare un contratto con CAL per la distribuzione dei loro contenuti alle università australiane
- la possibilità che tale contratto sia firmato da Casalini a nome degli editori che partecipano al suo sistema

[2] Copyright Agency Limited, l'agenzia di registrazione DOI in Australia (http://www.copyright.com.au)

Possibili sviluppi futuri: il DOI come strumento per nuovi business

I due passaggi descritti nei paragrafi precedenti sono relativi a uno sviluppo nel breve periodo. Casalini ha cominciato a integrare i DOI nel suo sistema a novembre 2003, e per marzo 2004 tutti i contenuti del suo database avranno un DOI. La collaborazione tra CAL e mEDRA nei termini descritti sopra è un progetto.
Ciò che importa, tuttavia, è che il modello può essere ripreso per iniziative future. Una evoluzione naturale, per esempio, potrebbe essere la disseminazione del modello di CAL in altri paesi da parte di altre RRO. I modi in cui il modello si replicherebbe sarebbero differenti, a seconda dei diversi contesti di inserimento.
Ciò che più importa, tuttavia, è che il DOI può giocare un ruolo di agevolatore per questi sviluppi. Infatti, poichè gli editori userebbero lo stesso sistema di identificazione e metadati interoperabili, la relazione tra loro e con qualsiasi tipo di intermediario sarebbe facilitata.
mEDRA, da parte sua, fornirebbe i suoi servizi di base da un lato, e dall'altro lato cercherebbe alleanze e partnership esterne per implementare servizi specifici.
Ad esempio, in questo caso mEDRA non averbbe interesse a implementare in prima persona il sistema di CAL in Europa, ma sosterrebbe le RRO nell'intento, ad esempio sostenendo l'adozione del DOI come schema di identificazione all'interno del processo.